

# Attività di coordinamento in materia di contenzioso europeo

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate – Cause con termine di scadenza per il deposito delle osservazioni 6 – 21 luglio 2022

## Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p><b>C-186/22</b></p> <p><b>ITALIA</b></p> <p><b>Consiglio di Stato</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI</b></p> <p><b>ART- AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI</b></p> <p><b>ANAC- AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE</b></p> <p><b>AGCM- AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</b></p> <p><b>PCM - UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DEGLI AIUTI DI STATO</b></p>	<p><b>Trasporti/Aiuti di stato</b></p> <p><b>Servizio pubblico di natura mista - Servizio di trasporto multimodale di passeggeri- Natura unitaria del servizio ai fini dell'aggiudicazione - Verifica sulla forma giuridica assunta dall'atto di affidamento - Rischio operativo</b></p> <p>Interpretazione dell'art. 1 (<i>"Finalità e ambito di applicazione"</i>) , par. 2, art. 5 (<i>"Aggiudicazione di contratti di servizio pubblico"</i>) par. 1 e 2 del regolamento 1370/2007/CE relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, artt. 107, paragrafo 1 e art. 108, paragrafo 3, TFUE</p> <p><i>Dubbio se il regolamento 1370/2007/CE sia applicabile ad un contratto di servizio pubblico, in cui, da un lato, il servizio di trasporto assume natura unitaria ai fini dell'aggiudicazione e viene fornito con tramvia, funicolare e funivia, dall'altro, il trasporto su rotaia assorbe oltre il 50% del servizio complessivamente e unitariamente affidato al gestore.</i></p> <p><i>In caso di risposta positiva, dubbio se l'aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico di trasporto misto (con tramvia, funivia e funicolare) debba avvenire previa verifica sulla forma giuridica assunta dall'atto di affidamento, con l'effetto di escludere gli atti che non assumano la forma di contratti di concessione di servizi.</i></p>

		<p><i>In caso di risposta positiva al secondo quesito, dubbio se deve essere escluso il trasferimento all'affidatario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi qualora il contratto oggetto di affidamento: a) si basi sul gross cost, con l'imputazione della titolarità dei ricavi in capo all'Ente affidante; b) preveda in favore del gestore, quali ricavi di gestione, unicamente un corrispettivo versato dall'Ente affidante, commisurato ai volumi di esercizio erogato; c) lasci in capo all'ente affidante il rischio operativo di domanda, il rischio normativo, il rischio finanziario, nonché il rischio per cause di forza maggiore; nonché d) trasferisca all'ente affidatario il rischio operativo dell'offerta, il rischio per relazioni industriali, il rischio gestionale nonché il rischio socio-ambientale.</i></p> <p><i>Dubbio se la compensazione degli obblighi di servizio imposti all'operatore interno, configuri un aiuto di Stato sottoposto ad un obbligo di previa notifica.</i></p>
<p><b>C-215/22</b></p> <p><b>ITALIA</b></p> <p><b>Consiglio di Stato</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>ANAC- AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE</b></p> <p><b>AGCM- AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</b></p> <p><b>MIN INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI</b></p>	<p><b>Appalti pubblici</b></p> <p><b>Subappalto - Qualificazione obbligatoria in categorie scorporabili - Frazionamento del requisito di partecipazione tra più imprese subappaltatrici</b></p> <p>Interpretazione della disciplina euro-unitaria del subappalto di cui agli artt. 63 e 71 della direttiva 2014/24, unitamente ai principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi, di cui agli artt. 49 e 56 TFUE</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una interpretazione della normativa nazionale italiana in materia di subappalto necessario secondo la quale il concorrente sprovvisto della qualificazione obbligatoria in una o più categorie scorporabili non può integrare il requisito mancante facendo ricorso a più imprese subappaltatrici, ovvero cumulando gli importi per i quali queste ultime risultano qualificate.</i></p>

*Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro*

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p><b>Cause riunite C-59/22, C-100/22 e C-159/22</b></p> <p><b>SPAGNA</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. LAVORO E POL. SOCIALI</b></p> <p><b>MIN. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b></p> <p><b>INPS-ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE</b></p> <p><b>PCM - STRUTTURA DI MISSIONE PER LE PROCEDURE DI INFRAZIONE</b></p>	<p><b>Lavoro e politiche sociali</b></p> <p><b>Lavoratori pubblici - Lavoratori a tempo parziale di tipo verticale ciclico – Misure dirette a prevenire e a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti o rapporti a tempo determinato – Requisiti</b></p> <p>Interpretazione delle clausole 2 (“<i>Campo di applicazione</i>”) e 5 (“<i>Misure di prevenzione degli abusi</i>”) dell’accordo quadro sul lavoro a tempo determinato che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, relativa all’accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato.</p> <p><i>Dubbio se il lavoratore “a tempo indeterminato non permanente” possa essere considerato lavoratore a tempo determinato e, nel caso di risposta positiva, se sia compatibile con il diritto UE una normativa nazionale che non preveda un termine di durata di tale contratto e non preveda alcun limite (in termini di numero, durata o cause) per il suo rinnovo, espresso o tacito, senza che sia stata indetta alcuna procedura di selezione per coprire il posto occupato da detto lavoratore e porre fine alla situazione di temporaneità.</i></p> <p><i>Dubbio se si possa ritenere che le norme nazionali soddisfino i requisiti fissati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia in merito al risarcimento del danno subito dal lavoratore mediante restitutio in integrum, laddove detta normativa prevede solo un’indennità prestabilita e oggettiva. Qualora si ritenga che la normativa nazionale non preveda misure sufficientemente dissuasive, se la conseguenza di una violazione della clausola 5 dell’accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE da parte di un datore di lavoro pubblico, debba essere la qualificazione del contratto come contratto a tempo indeterminato non permanente oppure si debba riconoscere il lavoratore come lavoratore permanente tout court.</i></p> <p><i>Dubbio se la conversione del contratto dello specifico lavoratore in contratto permanente possa avere luogo solo dopo che il candidato abbia superato una procedura di selezione per concorso soggetta ai principi di uguaglianza, merito, capacità e pubblicità ovvero se la conversione del contratto in contratto permanente debba imporsi, in forza del principio di preminenza del diritto dell’Unione, anche nel caso in</i></p>

		<p><i>cui fosse considerata contraria agli articoli 23, paragrafo 2, e 103, paragrafo 3, della Costituzione spagnola, ove tali norme costituzionali siano interpretate nel senso che impongono che l'accesso a tutti gli impieghi pubblici, possa avere luogo solo mediante superamento di concorso da parte del candidato”</i></p>
<p><b>C-115/22</b> <b>AUSTRIA</b></p>	<p><b>MIN. POLITICHE GIOVANILI</b></p> <p><b>PCM- DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>GPDP-GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b></p>	<p><b>Tutela dei dati personali</b> <b>Trattamento dei dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 - violazione della normativa antidoping – Dato relativo alla salute – Pubblicazione del nome della persona sottoposta a procedimento sanzionatorio – Norme nazionali e dubbio di compatibilità</b></p> <p>Interpretazione degli articoli 9 - trattamento di categorie particolari di dati personali -, 6, par. 3, c. 2 - liceità del trattamento -, 5, par 1 lett a) e c) - principi applicabili al trattamento di dati personali - e 10 - trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati – del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.</p> <p><i>Dubbio se l'informazione relativa alla commissione di una violazione della normativa antidoping costituisca un dato relativo alla salute.</i></p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità eurounitaria di una normativa nazionale che prevede la pubblicazione del nome delle persone interessate da una decisione della Commissione arbitrale indipendente in materia di violazione di norme sul doping, della durata dell'esclusione alle competizioni sportive e dei motivi della stessa senza un preventivo bilanciamento tra l'interesse dell'interessato e l'interesse pubblico.</i></p>
<p><b>C-162/22</b> <b>LITUANIA</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. INTERNO</b></p> <p><b>GPDP-GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b></p> <p><b>CSM- CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</b></p> <p><b>AGENTE CEDU</b></p>	<p><b>Tutela dei dati personali</b> <b>Direttiva 2002/58/CE - indagini per condotta illecita di natura corruttiva nell'esercizio di funzioni pubbliche – utilizzo dei dati conservati dai fornitori di servizi di comunicazione elettronica che possono fornire informazioni sui dati di un utente di un mezzo di comunicazione elettronica e sulle comunicazioni da questi effettuate – riservatezza delle comunicazioni elettroniche e dei dati</b></p> <p>Interpretazione dell'art. 15, par 1, - limitazione di diritti e obblighi per la prevenzione, ricerca, accertamento e perseguimento dei reati - della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, in combinato disposto agli articoli 7 - rispetto della vita privata e della vita familiare -, 8 -</p>

		<p>protezione dei dati di carattere personale-, 11 - libertà di espressione e d'informazione- e 52, par 1 - portata e interpretazione dei diritti e dei principi- della CDFUE</p> <p><i>Dubbio se l'articolo 15, par 1 della direttiva 2002/58/CE vieti alle autorità pubbliche competenti di utilizzare, nell'ambito di indagini per condotta illecita di natura corruttiva nell'esercizio di funzioni pubbliche, i dati conservati dai fornitori di servizi di comunicazione elettronica che possono fornire informazioni sui dati di un utente di un mezzo di comunicazione elettronica e sulle comunicazioni da questi effettuate.</i></p>
<p><b>C-166/22</b> <b>IRLANDA</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b> <b>MIN. GIUSTIZIA</b> <b>MIN. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI</b> <b>MIN. DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA</b></p>	<p><b>Ambiente</b> <b>Accesso alla giustizia in materia ambientale</b></p> <p>Interpretazione degli articoli 12 e/o 16 della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e/o le suddette disposizioni in combinato disposto con l'articolo 9, paragrafo 2, della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, conclusa ad Aarhus il 25 giugno 1998.</p> <p><i>Dubbio se il diritto UE osti ad una normativa nazionale che, in sede di diritto processuale con specifico riferimento alla materia ambientale, onera la parte ricorrente che contesti la compatibilità del diritto nazionale con il citato diritto dell'Unione a proporre un'impugnazione basata su una specifica argomentazione, escludendo la possibilità di basare detta impugnazione su dottrine o strumenti giuridici da considerare intrinsecamente pertinenti all'interpretazione di tale diritto, come il principio secondo cui il diritto ambientale UE dovrebbe essere interpretato in combinato disposto con la Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale.</i></p> <p><i>Dubbio se, ove esista una ragionevole possibilità di futuri danni all'ambiente derivanti da una presunta lacuna del diritto nazionale, il diritto UE osti ad una norma procedurale nazionale, in base alla quale un ricorrente non deve sollevare una «questione ipotetica» e «deve essere realmente interessato» per poter eccepire l'incompatibilità del diritto nazionale con il diritto UE.</i></p> <p><i>Dubbio se il diritto UE osti ad un sistema di concessione di licenze in deroga parallelo e indipendente rispetto al sistema di autorizzazione ordinario.</i></p>

<p><b>Cause riunite C-182/22 e C-189/22</b></p> <p><b>GERMANIA</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>BANCA D'ITALIA</b></p> <p><b>GPDP-GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b></p> <p><b>AGCOM- AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI</b></p>	<p><b>Tutela dei dati personali</b></p> <p><b>Risarcimento dei danni non patrimoniali da trattamento illecito dei dati personali - Furto d'identità</b></p> <p>Interpretazione dell'art. 82 ("Diritto al risarcimento e responsabilità") del regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.</p> <p><i>Dubbio sul tipo di funzione – sanzionatoria/general-preventiva e/o indennitaria-compensativa e/o satisfattiva – della responsabilità civile speciale per i danni derivanti dalla violazione di dati personali riconosciuta dall'art. 82 del RGDP, con particolare riferimento ai danni non patrimoniali e alle modalità da seguire per quantificarne l'entità da risarcire, nonché sui presupposti in presenza dei quali possa ritenersi integrato, sempre ai fini risarcitori, un furto d'identità.</i></p>
<p><b>C-206/22</b></p> <p><b>GERMANIA</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. SALUTE</b></p> <p><b>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</b></p> <p><b>BANCA D'ITALIA</b></p> <p><b>INPS- ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE</b></p> <p><b>ABI- ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA</b></p>	<p><b>Lavoro e Politiche Sociali</b></p> <p><b>Diritto alle ferie - Godimento ferie - Ordine di quarantena imposto dalle autorità nel corso di un periodo di ferie già autorizzato - Diritto alla successiva concessione dei giorni di ferie non goduti in detto periodo</b></p> <p>Interpretazione dell'articolo 7 (<i>Ferie annuali</i>), paragrafo 1, della direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003 e il diritto; e dell'articolo 31 (<i>Condizioni di lavoro giuste ed eque</i>), paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.</p> <p><i>Dubbio se sia conforme al diritto UE una normativa o prassi nazionale secondo le quali il godimento del diritto alle ferie già autorizzato dal datore di lavoro trova realizzazione anche quando il lavoratore sia costretto ad una quarantena imposta dall'autorità nazionale e gli sia pertanto impedito il pieno esercizio del diritto.</i></p>
<p><b>C-210/22</b></p> <p><b>GERMANIA</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE-AG. DOGANE E MONOPOLI</b></p>	<p><b>Fiscalità e dogane</b></p> <p><b>Codice doganale dell'Unione - Origine doganale delle merci - Procedura per l'ottenimento di informazioni vincolanti in materia di origine - Nomenclatura tariffaria e statistica - Tariffa doganale comune</b></p> <p>Interpretazione degli articoli 33, 60, 62, 284 del Regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione e degli articoli 32 e 33, allegato</p>

**AGCM- AUTORITÀ  
GARANTE DELLA  
CONCORRENZA E DEL  
MERCATO**

22-01 del Regolamento delegato (UE) 2015/2446 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 952/2013 in relazione alle modalità che specificano alcune disposizioni del codice doganale dell'Unione.

*Dubbio sulla normativa eurounitaria applicabile per determinare l'origine doganale delle merci -profilati cavi in acciaio - nell'ambito di una procedura per l'ottenimento di un'informazioni tariffaria vincolante in materia di origine -IVO.*